

BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2022



Approvato con deliberazione di Assemblea n. 06 del 30 giugno 2022

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

Sede Legale: C.so Garibaldi 24 – Villafranca di Verona (VR)

Sede Operativa: Via Mantegna 30/B – Bussolengo (VR)

Tel. 045/6861510 - Fax 045/6860851

Rag. Soc. / Cod. Fisc./ P. IVA 02795630231 REA. 289909

Fondo Consortile Euro 278.886,77, versato euro 278.886,77

ELENCO ENTI CONSORZIATI

Comune di Badia Calavena	Comune di Bardolino
Comune di Brentino Belluno	Comune di Brenzone
Comune di Buttapietra	Comune di Bussolengo
Comune di Caldiero	Comune di Caprino Veronese
Comune di Castel d'Azzano	Comune di Castelnuovo del Garda
Comune di Cavaion Veronese	Comune di Cazzano di Tramigna
Comune di Colognola ai Colli	Comune di Costermano
Comune di Dolcè	Comune di Ferrara di Monte Baldo
Comune di Fumane	Comune di Garda
Comune di Illasi	Comune di Lavagno
Comune di Lazise	Comune di Malcesine
Comune di Marano di Valpolicella	Comune di Montecchia di Crosara
Comune di Monteforte d'Alpone	Comune di Mozzecane
Comune di Negrar	Comune di Pastrengo
Comune di Pescantina	Comune di Peschiera del Garda
Comune di Povegliano Veronese	Comune di Rivoli Veronese
Comune di Roncà	Comune di San Giovanni Ilarione
Comune di San Martino Buon Albergo	Comune di San Pietro in Cariano
Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella	Comune di Sant'Anna d'Alfaedo
Comune di San Zeno di Montagna	Comune di Soave
Comune di Sona	Comune di Torri del Benaco
Comune di Tregnago	Comune di Valeggio sul Mincio
Comune di Vestenanova	Comune di Villafranca di Verona

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:

Giorgia Speri

Consiglieri:

Andrea Allegri

Bruna Anderloni

Fabrizio Bertolini

Nicola Righetti

REVISORI DEI CONTI:

Presidente:

Alberto Mion

Componenti:

Romano Boscaini

Edda Sebastiano

Indice dei documenti contenuti nel presente fascicolo:

Delibera C.d.A. nr. 28 del 15 giugno 2022	pag. 05
Relazione del Direttore Generale sul Bilancio di Previsione 2022	pag. 08
Preventivo Conto Economico es. 2022 (ex DM 26/04/1995)	pag. 27
Dettaglio Costi e Ricavi Preventivo Conto Economico 2022	pag. 30
Relazione esplicativa dettaglio Preventivo Conto Economico 2022	pag. 36
Tabella numerica del personale es. 2022	pag. 42
Tabella investimenti anno 2022	pag. 44
Tabella Bilancio Programmatico Triennale 2022	pag. 46

BILANCIO PREVENTIVO 2022

Deliberazione del C.d.A. n. 28 del 15.06.2022

Verbale di Deliberazione n. 28 del 15-06-2022**OGGETTO: Bozza Bilancio di Previsione anno 2022. Esame e determinazioni;**

L'anno **2022**, addì **quindici** del mese di **giugno**, alle ore **12:30**, tramite videoconferenza in conseguenza delle disposizioni ministeriali e regionali in materia di gestione dell'emergenza sanitaria COVID-19, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero. I consiglieri vennero oggi convocati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, a termini di Statuto, e previa l'osservazione di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, per deliberare sugli oggetti iscritti all'Ordine del Giorno.

All'appello risultano:

SPERI GIORGIA	P
ALLEGRI ANDREA	P
ANDERLONI BRUNA	P
BERTOLINI FABRIZIO	P
RIGHETTI NICOLA	P

Partecipa alla seduta, il Direttore Generale, dott. Pandian Thomas, in qualità di segretario verbalizzante.

La sig.ra SPERI GIORGIA, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per discutere e deliberare l'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che l'art. 40 del D.P.R. 4 ottobre 1986 n. 902 disciplina i criteri da seguire per la redazione del bilancio preventivo annuale delle aziende di servizi dipendenti dagli enti territoriali;

PREMESSO altresì che con il D.M. 26 aprile 1995 "Determinazione dello schema tipo di bilancio di esercizio delle Aziende di servizi dipendenti dagli Enti territoriali" è stato approvato lo schema tipo di bilancio;

VISTO il documento contabile predisposto per l'anno 2022 dal servizio ragioneria, in conformità alle sopra citate disposizioni di legge e ritenuto di approvarlo ai fini dei successivi provvedimenti di competenza del Collegio dei Revisori dei Conti e dell'Assemblea;

VISTA altresì la relazione del Direttore Generale;

per le motivazioni riportate in premessa, facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento, quanto segue:

- 1) di approvare la proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2022, allegate alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, da trasmettere all'esame dell'Assemblea;
- 2) di sottoporre la presente deliberazione al Collegio dei Revisori Contabili per la relazione di loro competenza a norma dell'art. 27 dello Statuto.

Con separata votazione espressa in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

La presente delibera è stata adottata con la seguente votazione resa in forma palese:

SPERI GIORGIA	P	Favorevole
ALLEGRI ANDREA	P	Favorevole
ANDERLONI BRUNA	P	Favorevole
BERTOLINI FABRIZIO	P	Favorevole
RIGHETTI NICOLA	P	Favorevole

BILANCIO PREVENTIVO 2022

Relazione del Direttore Generale sul
Bilancio di Previsione 2022

Relazione del Direttore Generale ai Bilanci di Previsione 2022

Premesse

Il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, costituito nel 1997 da otto Comuni del territorio occidentale della provincia di Verona, ai sensi dell'art. 11 delle norme generali del Piano Regionale di smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani, approvato con provvedimento del Consiglio Regionale del 28 ottobre 1988 n° 785, ha progressivamente ampliato, nel corso degli anni, la propria competenza territoriale aggregandone, alla data odierna, quarantasei per una popolazione complessiva di circa 359.000 abitanti.

I comuni che aderiscono all'Ente di Bacino VR2 sono: Badia Calavena, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone sul Garda, Bussolengo, Buttapietra, Caldiero, Caprino Veronese, Castel d'Azzano, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Colognola ai Colli, Costermano sul Garda, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Illasi, Lavagno, Lazise, Malcesine, Marano di Valpolicella, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Negrar, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, Povegliano Veronese, Rivoli Veronese, Roncà, San Giovanni Ilarione, San Martino Buon Albergo, San Zeno di Montagna, Sant'Anna d'Alfaedo, San Pietro in Cariano, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Soave, Sona, Tregnago, Torri del Benaco, Valeggio sul Mincio, Vestenanova, Villafranca di Verona.

Si ricorda che il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero aveva la configurazione di Ente di Bacino, ai sensi del provvedimento del Consiglio Regionale del 28 ottobre 1988 n°785, e delle prescrizioni della Legge Regionale 21 gennaio 2000 n. 3, e che lo stesso è stato commissariato con L.R. n. 52 del 31.12.2012.

Inquadramento Normativo

Al fine di assicurare una corretta comprensione del presente documento, si ritiene opportuno richiamare la normativa di settore intervenuta in materia:

- In data 26 settembre 2007 con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 è stato approvato il Piano Provinciale di Gestione dei rifiuti, che riprende quanto già previsto dal Piano Regionale del 2004, il quale suddivideva il territorio provinciale in tre ambiti territoriali competenti per la gestione dei rifiuti:
 - ✓ A.T.O. Est, con Autorità d'Ambito da costituire tra il Comune capoluogo e i paesi della

zona est del territorio;

- ✓ A.T.O. Ovest, con Autorità d'Ambito individuata nell'attuale Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero;
- ✓ A.T.O. Sud, con Autorità d'Ambito individuata nell'attuale Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese.

- La legge 26 marzo 2010, n. 42, rubricata "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni", con l'art. 1, comma 1-quinquies, ha introdotto all'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), il comma 186-bis, il quale, stabilisce che: "Decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppresse le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni.....Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza....." (ovverossia: dal 01.01.2011);
- Successivamente, l'art. 1, comma 1, del DL 29 dicembre 2010, n. 225, rubricato "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 26 febbraio 2011, n. 10, ha posticipato al 31.03.2011 il termine stabilito dall'art. 2, comma 186-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, termine ulteriormente prorogato al 31.12.2011 con DPCM del 25 marzo 2011 "Ulteriore proroga di termini relativa al ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";
- A seguito delle disposizioni di cui sopra, la Regione Veneto, con DDL n. 157 ad iniziativa della Giunta Regionale, recante "Attribuzione alle Province delle funzioni amministrative relative alla gestione dei rifiuti urbani", stabiliva di attribuire alle Province le funzioni amministrative limitatamente alla gestione dei rifiuti urbani, in attuazione dell'articolo 2, comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)", introdotto dall'articolo 1, comma 1-quinquies del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 marzo 2010, n. 42 ed in conformità a quanto stabilito dall'articolo 21, comma 4, lettera e) della legge

5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione.";

- Successivamente è stato presentato un nuovo DDL n. 171 relativo a: "Modifiche alla Legge Regionale n. 3 del 2000 "Nuove Norme per la Gestione dei Rifiuti"", che di fatto assegna alla Provincia funzioni di controllo su tutte le attività di gestione dei rifiuti, nonché funzioni di programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, mentre riserva ai Comuni la competenza in ordine al servizio di gestione integrata dei rifiuti, permettendo di "valorizzare le esperienze positive che la gestione in forma associata dei comuni del Veneto (soprattutto quelle facenti capo agli enti di bacino) ha saputo esprimere in questi anni con risultati di gestione efficaci ed efficienti di rilevanza europea, salvaguardando un patrimonio – spesso pubblico - di esperienza, know how e soluzioni tecnico- operative di indubbio valore e complessità". In questo senso si è espressa con la propria posizione ufficiale sia l'ANCI nazionale sia l'ANCI regionale;
- In seguito, è stato approvato il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214) recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", il quale, all'art. 23 "Riduzione dei costi di funzionamento di Autorità di Governo, del CNEL, delle Autorità indipendenti e delle Province", comma 14, prevede che "Spettano alla Provincia esclusivamente le funzioni di indirizzo e di coordinamento delle attività dei Comuni nelle materie e nei limiti indicati con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze";
- Di nuovo, la Regione Veneto con DGRV n. 2413 del 29 dicembre 2011, derubricata "Soppressione delle Autorità d'ambito territoriale ottimale istituite ai sensi della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5, nonché delle Autorità d'ambito territoriale ottimale istituite ai sensi della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3. Disciplina transitoria in materia di erogazione del servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani nelle more dell'esercizio della delega prevista dall'art. 1, comma 1-quinquies della legge 26 marzo 2010, n. 42 concernente la soppressione delle Autorità d'ambito. Nomina di Commissari regionali. Revoca della DGRV n. 343 del 29 marzo 2011, della DGRV n. 421 del 12 aprile 2011 e della DGRV n. 2157 del 13 dicembre 2011", ha revocato le DGRV n. 343 del 29 marzo 2011, la DGRV n. 421 del 12 aprile

2011, la DGRV n. 2157 del 13 dicembre 2011, e ha stabilito che "Per quanto riguarda i superstiti Enti responsabili di bacino in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, le funzioni di Commissario verranno esercitate dai Presidenti dei medesimi Enti in carica al momento dell'emissione del presente provvedimento". Inoltre, la stessa DGRV prevedeva "di disporre, sin d'ora, la sospensione dell'efficacia del presente provvedimento, ad eccezione dei suindicati punti 4, 7 e 8, qualora sopravvenisse una disposizione di rango statale che proroghi il termine per la soppressione delle Autorità d'ambito territoriali ottimali istituite ai sensi della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5, nonché delle Autorità d'ambito territoriali ottimali e dei superstiti Enti responsabili di bacino istituiti ai sensi della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3", termine effettivamente prorogato al 31.12.2012 con Decreto Legge 29 dicembre 2011, n. 216, "Decreto Milleproroghe";

- In seguito, il Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con Legge 24 marzo 2012, n. 27, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (cd. Decreto Liberalizzazioni) che all'art. 25 ha introdotto al Decreto-Legge 13 agosto 2011, n. 138, il nuovo art. 3-bis, il quale prevede che "A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, entro il termine del 30 giugno 2012. La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni presentata entro il 31 maggio 2012 previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito ai sensi dell'articolo 30 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";
- A tal proposito, l'Assemblea dei Sindaci del Consorzio, con propria Deliberazione n. 08 del 29 maggio 2012, ha avanzato formale proposta di organizzazione del servizio di gestione RSU e

suddivisione bacini territoriali (ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138), chiedendo l'individuazione di uno specifico bacino territoriale di dimensione diversa da quella provinciale, in particolar modo di un ambito territoriale ottimale sub-provinciale, costituito dalla zona già ricadente nell'attuale delimitazione territoriale del Consorzio;

- La Regione Veneto con propria Legge n. 52 del 31 dicembre 2012 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)", ha stabilito che "Per favorire, accelerare e garantire l'unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, entro il termine di sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale approva il riconoscimento dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale", istituendo di fatto i "Consigli di Bacino";
- Con la stessa legge si stabilisce che, decorso il termine del 31 dicembre 2012, la Giunta regionale procede alla nomina dei commissari liquidatori per gli enti responsabili di bacino da individuarsi nei presidenti degli enti medesimi, nomina effettuata con DGRV n. 2985 del 28 dicembre 2012. La L.R.V. n. 52 del 31 dicembre 2012 è stata poi modificata dapprima dalla L.R.V. n. 3 del 07 febbraio 2014 "modifica alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2010)"" e successivamente dalla L.R.V. n. 11 del 02 aprile 2014 che all'art. 63, comma 3 riporta "In prima applicazione della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 è fatta salva la definizione dei bacini su basi provinciali, infraprovinciali o interprovinciali operata in applicazione della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 medesima nel testo vigente prima delle modifiche introdotte con la legge regionale 7 febbraio 2014, n. 3 "Modifica alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n.

191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)"" e riconfermando quindi, per la Provincia di Verona l'individuazione di tre Consigli di Bacino denominati Verona est, Verona ovest e Verona sud;

- La Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1117 del 01/07/2014 ha approvato lo "Schema di convenzione-tipo per la costituzione e il funzionamento dei consigli di bacino afferenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, in conformità all'articolo 30 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Successivamente, numerose Amministrazioni Comunali ricadenti nel bacino territoriale denominato "Verona Est" hanno avanzato, alla Regione Veneto, formale istanza di accoglimento della proposta di mantenimento dell'attuale estensione territoriale del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero che prevede tra i propri consorziati anche diversi comuni ricadenti del costituendo bacino denominato Verona Est, chiedendo altresì alla Regione (nella denegata ipotesi in cui questa proposta non venisse accolta e venisse confermata la suddivisione del territorio provinciale in tre Consigli (est, ovest, sud)), di poter entrare a far parte, anziché del Consiglio di Bacino denominato "est" del Consiglio di Bacino denominato "ovest";
- Accogliendo le istanze di numerose Amministrazioni Comunali, la Regione Veneto, con DGRV n. 288 del 10 marzo 2015 pubblicata sul BUR n. 31 del 31 marzo 2015 avente ad oggetto "Ridefinizione dei Bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della provincia di Verona. Modifica delle deliberazioni di Giunta regionale n. 13 del 21 gennaio 2014 e n. 1117 del 1° luglio 2014. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52, e successive modificazioni ed integrazioni. Deliberazione di Giunta regionale n. 9/CR del 10 febbraio 2015" ha approvato la ridefinizione della Provincia di Verona in "Consiglio di Bacino Verona Nord", "Consiglio di Bacino Verona Città" e "Consiglio di Bacino Verona Sud";
- In data 3 dicembre 2015 tutti i 58 Comuni ricadenti nel bacino territoriale del "Consiglio di Bacino Verona Nord" hanno sottoscritto la convenzione tipo costituendo, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni, un

consiglio di bacino denominato "Consiglio di bacino VERONA NORD", avente personalità giuridica di diritto pubblico, con lo scopo di organizzare ed affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo;

- Nella stessa convenzione è specificato che "con la sottoscrizione della presente convenzione i consigli di bacino subentrano nelle funzioni già di competenza delle soppresse autorità d'ambito ovvero dei soppressi enti responsabili di bacino di cui alla legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3."

Il Consiglio di Bacino ha di fatto iniziato la propria attività istituzionale ponendo in essere una serie di atti e provvedimenti che hanno portato all'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti con decorrenza 01 gennaio 2020. Più nello specifico:

- con deliberazione del 20 dicembre 2018, l'Assemblea di Bacino ha adottato un atto di indirizzo per l'immediato avvio del procedimento per l'affidamento d'ambito del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e definizione in tempi certi e determinati della relativa istruttoria;
- in attuazione di detta deliberazione, è stata costituita la Commissione tecnica per procedere ad un'istruttoria tecnica, giuridica ed economica, atta ad operare una ricognizione della gestione del servizio nell'ambito e ad individuare le linee guida giuridiche, tecniche ed economiche per redigere il piano d'ambito al fine di procedere all'approvazione dello stesso e conseguentemente alla scelta della forma di gestione del servizio e all'affidamento dello stesso;
- nel marzo 2019 la presentazione da parte della Commissione tecnica di un documento di analisi tecnica, economica e giuridica, recante "Analisi dei dati di raccolta rifiuti e dei dati economici relativi alla gestione del servizio rifiuti urbani dei Comuni del Bacino Verona Nord e Linee di Indirizzo Strategico". In tale documento si è operata una completa ricognizione delle modalità di gestione del servizio nei diversi Comuni dell'ambito, dei relativi costi, e degli impianti di trattamento presenti, con una chiara evidenziazione delle criticità da superare. Si evidenzia che si è in presenza di un bacino complesso, che vede la coesistenza di zone molto disomogenee, quali la montagna della Lessinia e i Comuni turistici del Lago di Garda. Nella

seconda parte del documento, sono state evidenziate le linee di indirizzo da seguire, sia in relazione alla raccolta sia in relazione agli impianti, per superare le criticità riscontrate.

- con la delibera n. 04 del 2 aprile 2019, l'Assemblea di bacino ha approvato tale documento quale base per la redazione del piano d'ambito, e ha conseguentemente dato incarico al Comitato di Bacino di predisporre entro il mese di settembre 2019 il nuovo Piano d'ambito, sulla base delle Linee guida già redatte ed approvate.
- con la medesima delibera, l'Assemblea ha altresì deliberato di affidare in via temporanea il servizio ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 2 e lett. c) del d.lgs. n. 50 del 2016, "previa una puntuale ricognizione dei servizi attualmente prestati e di un'adeguata istruttoria tecnico-economica, anche basata su una preliminare indagine di mercato" con un nuovo affidamento anche agli attuali gestori "mediante una procedura negoziata diretta", sulla base delle motivazioni, evidenziate in modo espresso nella delibera del 2 aprile 2019;
- in data 30 giugno 2019 è stata pubblicata sulla piattaforma MEPA la procedura per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 2 e lett. c) del d.lgs. n. 50 del 2016;
- in data 19 settembre 2019 ANAC ha confermato la legittimità della procedura di affidamento deliberata dall'Assemblea con provvedimento n. 02 del 02.04.2019 e validando altresì il lavoro della Commissione tecnica istituita con deliberazione di Comitato di Bacino n. 02 del 22.01.2019;
- in data 29.10.2019 con Determinazione del Direttore Generale n. 11 è stata nominata la Commissione giudicatrice per la procedura in oggetto;
- in data 13/12/2019 con Determinazione del Direttore Generale n. 19, avente ad oggetto "Procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 2 e lett. c) del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento dei servizi di raccolta, trasporto e recupero dei rifiuti urbani (RU) - (cig 7910634DAD). Aggiudicazione", è stato disposto l'affidamento del servizio alla Costituenda RTI Serit srl / Amia Verona Spa, a partire dal 01/01/2020 per il periodo di mesi 12, con possibilità di rinnovo di ulteriori mesi sei.
- Con la fine dell'anno 2019 si è giunti di fatto all'affidamento, con decorrenza 01.01.2020, del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti lasciando in capo al Consorzio di Bacino Verona Due

la gestione di tutti gli altri servizi, inerenti al ciclo di raccolta integrata dei rifiuti, non rientranti nell'affidamento alla RTI Amia/Serit, affidamento operato con deliberazione di Assemblea Consortile n. 11 del 18 novembre 2019 avente ad oggetto "Servizi inerenti la gestione integrata dei rifiuti. Esame e determinazioni".

- Quest'ultimo provvedimento pone in capo al Consorzio la gestione di tutti quelle attività e di tutti quei servizi che esulano dalla raccolta e trasporto dei rifiuti, quali, in primis, gli smaltimenti, le forniture, la gestione delle convenzioni CONAI.

Si ricorda che durante la cosiddetta fase "transitoria", il Consorzio ha garantito la continuità di esercizio delle funzioni connesse all'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, anche a seguito dell'adozione, da parte del Consiglio di Bacino, delle suddette deliberazioni:

- delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Verona Nord n. 03 del 09.06.2018 avente ad oggetto "Schema di Convenzione tra il Consiglio di Bacino Verona Nord e il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero per l'impiego del personale. Esame e determinazioni" per l'impiego da parte del Consiglio di Bacino Verona Nord del personale e dei beni strumentali in forza presso il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, a seguito della quale è stata sottoscritta la convenzione tra i suddetti enti al fine di garantire l'operatività del nuovo Consiglio di Bacino sino al 28.02.2019;
- delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Verona Nord n. 02 del 15.03.2019 avente ad oggetto "Schema di Convenzione tra il Consiglio di Bacino Verona Nord e il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero per l'impiego del personale. Esame e determinazioni" per l'impiego da parte del Consiglio di Bacino Verona Nord del personale e dei beni strumentali in forza presso il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, a seguito della quale è stata sottoscritta la convenzione tra i suddetti enti al fine di garantire l'operatività del nuovo Consiglio di Bacino sino al 31.12.2020 e comunque sino alla fine delle procedure legate all'affidamento del servizio;

Tale attività sarà garantita fino al completo subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi da parte del Consiglio di Bacino Verona Nord.

A tal proposito si ricorda che:

- con deliberazione di Assemblea di Bacino n. 11 del 18 novembre 2019 si è deliberato di dare indirizzo affinché il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero proseguisse per la fase transitoria, rappresentata dalla vigenza del contratto "ponte", nella gestione di tutti i contratti inerenti i servizi per la gestione integrata dei rifiuti, diversi dalla raccolta e trasporto di cui alla procedura indetta ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 2 e lett. c) del d.lgs. n. 50 del 2016 e inoltre di dare altresì indirizzo affinché i Comuni non appartenenti al Consorzio di Bacino Verona Due, proseguissero per la fase transitoria, rappresentata dalla vigenza del contratto "ponte", nella gestione di tutti i contratti inerenti i servizi per la gestione integrata dei rifiuti, diversi dalla raccolta e trasporto di cui alla procedura indetta ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 2 e lett. c) del d.lgs. n. 50 del 2016, fatta salva la possibilità dei Comuni stessi di valutare l'opportunità e convenienza di gestire dette fasi del servizio integrato tramite la stipula di apposita convenzione con il Consorzio di Bacino Verona Due ai sensi dell'art. 5 dello Statuto del Consorzio stesso.
- con deliberazione di Assemblea di Consiglio di Bacino n. 4 del 10 agosto 2020 è stato approvato da parte del Consiglio di Bacino Verona Nord il Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani del Bacino Verona Nord;
- con delibera n. 07 del 12 novembre 2020 l'Assemblea del Consiglio di Bacino Verona Nord ha deliberato di confermare l'opzione in via prioritaria per l'ipotesi di affidamento a società in house del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, come già stabilito con la delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino n. 4 del 2 aprile 2019 e di richiedere al Consorzio Bacino Verona 2 del Quadrilatero di predisporre e trasmettere al Consiglio di Bacino il Piano Industriale e il Piano Economico Finanziario (PEF) come in premessa, precisando che il Piano Industriale dovrà anche descrivere il percorso per addivenire alla costituzione della società in house, valorizzando le competenze assunte nel settore della gestione dei rifiuti urbani e assimilati dal medesimo Consorzio Bacino Verona 2 del Quadrilatero, il cui ramo aziendale verrà pertanto trasformato in società;

Nel corso dell'anno 2021 i provvedimenti più rilevanti assunti dall'Assemblea di Bacino sono stati i seguenti:

- con deliberazione n. 02 del 19.07.2021 è stato approvato il Bilancio Consuntivo 2020;

- con deliberazione n. 03 del 19.07.2021 è stato approvato il Bando di Selezione per la nomina del nuovo collegio dei revisori dei conti;
- con deliberazione n. 05 del 09.11.2021 è stato nominato il nuovo collegio dei revisori nelle persone del Dr. Alberto Mion (Presidente), della dr.ssa Edda Sebastiano (componente) e del Dr. Romano Boscaini (componente);
- con deliberazione n. 06 del 09.11.2021 è stato surrogato un componente del C.d.A. e nominata la Sig.ra Bruna Anderloni;

e assunti dal Consiglio di Amministrazione:

- deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 08 del 12.02.2021 con la quale è stato affidato alla società OIKOS Progetti srl, con sede in Via alla Fontana, 19 – 24060 Carobbio degli Angeli (BG), C.F. e P. IVA 03181010160 il servizio di supporto alla redazione del Piano Industriale per la gestione integrata dei rifiuti urbani del Consiglio di Bacino Verona Nord;
- deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 22 del 17.06.2021 con la quale è stato adottato il *framework* di Modello di organizzazione e gestione messo a disposizione da B d'A Bignotti e d'Acquarone - Avvocati Associati, già contenente misure organizzative e gestionali conformi ai migliori *standard* di riferimento (es.: UNI ISO 37001:2016 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione - Requisiti e guida all'utilizzo");
- deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 53 del 28.12.2021 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore Generale al Dr. Thomas Pandian sino al 31.12.2022.

Da quanto sopra si evince che nel corso dell'anno 2022 il Consorzio, oltre a continuare nella sua attività di gestione di tutte le fasi del servizio RSU diverse dalla raccolta e trasporto per i comuni consorziati e per quelli dal quale ha ricevuto apposita delega ai sensi della deliberazione n. 11 del 18 novembre 2019 sopra richiamata, dovrà inoltre predisporre e trasmettere al Consiglio di Bacino il Piano Industriale e il Piano Economico Finanziario (PEF) e lo dovrà fare con il supporto dei consulenti tecnici di Oikos s.r.l. ai quali è stato affidato l'incarico.

Il Bilancio di Previsione che il Consiglio di Amministrazione propone per l'anno 2022 all'Assemblea dei Sindaci, tiene conto dell'entrata in vigore del MTR1 e MTR2 in materia di rifiuti, ossia della nuova metodologia introdotta da ARERA per la predisposizione dei PEF e quindi delle tariffe inerenti al ciclo integrato dei rifiuti. La suddetta metodologia tiene conto per il calcolo del PEF dei costi relativi

all'anno $x - 2$, ossia per l'anno 2022 dei dati a consuntivo dell'anno 2020. Configurandosi il Consorzio come uno dei gestori del ciclo integrato dei rifiuti, anch'esso deve attenersi alle sopra richiamate disposizioni, il che comporta una revisione sostanziale della metodologia di fatturazione nei confronti dei comuni. Più nel dettaglio, ciò significa che per l'anno 2022 gli introiti dell'ente saranno solamente quelli riconosciuti nel PEF 2022 dai singoli comuni in capo al gestore Consorzio e non la puntuale quantificazione dei costi sostenuti nell'anno di riferimento. Considerata la fluttuazione della produzione dei rifiuti e il costo relativo allo smaltimento degli stessi appare evidente la difficoltà di redigere un accurato bilancio preventivo che possa tener conto di tutte le numerose variabili in gioco. Al fine di salvaguardare l'equilibrio economico finanziario, le voci di bilancio relative ai costi di smaltimento sono state pertanto inserite con valori prudenziali.

Per quanto concerne la previsione triennale e nello specifico gli anni 2023 e 2024 si è tenuto conto delle risultanze dei PEF d'ambito pluriennali anni 2022-2025, riportando alla voce ricavi in analogia a quanto sopra, i dati validati dal Consiglio di Bacino Verona Nord. A tal proposito si precisa che i PEF d'ambito 2022-2025 si basano, per gli anni successivi al corrente, su dati previsionali che potrebbero necessitare di revisione in caso di sostanziale scostamento dai dati a consuntivo.

Si precisa inoltre che, a seguito di segnalazione all' ETC da parte del gestore SERIT srl di difficoltà al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, che potrebbe portare all'avvio della procedura prevista dal punto 4.7 dell'allegato alla deliberazione ARERA nr. 363/2021, anche il corrente bilancio preventivo potrebbe subire delle modifiche a consuntivo considerata l'aleatorietà dei dati a disposizione.

La gestione rimane comunque improntata sui servizi che questo Ente intende dare in forma unitaria a tutti i comuni consorziati, sull'attenzione verso le politiche incentivanti per il maggior recupero di risorse, e sulle economie di scala che si ottengono attraverso l'impiego di una struttura sovracomunale. Nel dettaglio saranno analizzate, con la suddivisione di sempre, le informazioni riguardanti la gestione economica e lo stato di avanzamento delle varie iniziative che si intendono intraprendere nel corso dell'anno 2022:

1. Assetto istituzionale e amministrazione;
2. Risorse umane e strumenti operativi;
3. Servizi per i Comuni Consorziati;

4. Servizi per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività agricole;
5. Servizi per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive (campeggi);
6. Piano programmatico 2022-2024;

1. Assetto istituzionale e amministrazione

Il numero di Comuni Consorziati è attualmente 46, con una popolazione complessiva di circa **359.000** abitanti.

Per quanto concerne le voci di entrata per l'anno 2022 il bilancio di previsione si struttura come sopra meglio descritto, ossia tenendo conto, per ogni singolo comune degli importi approvati nel PEF 2022 in capo al gestore Consorzio. L'attuale quadro economico-finanziario impone una politica sempre più attenta al contenimento della spesa pubblica, in considerazione anche del fatto che il Consorzio si trova a dover coprire i costi consortili con i ricavi calcolati all'anno $x - 2$ (ossia all'anno 2020).

A tal proposito si elencano, nella sottostante tabella, gli importi approvati nei PEF comunali nell'anno 2022.

IMPORTI PEF APPROVATI PER GESTORE CONSORZIO

1) Affi	€ 74.485,72
2) Badia Calavena	€ 59.722,23
3) Bardolino	€ 576.197,57
4) Bosco Chiesanuova	€ 225.279,86
5) Brentino Belluno	€ 45.177,82
6) Brenzone	€ 85.124,10
7) Bussolengo	€ 580.825,01
8) Buttapietra	€ 175.670,27
9) Caldiero	€ 202.499,91
10) Caprino Veronese	€ 250.442,69
11) Castel d'Azzano	€ 292.069,77
12) Castelnuovo del Garda	€ 457.957,68
13) Cavaion Veronese	€ 156.600,13
14) Cazzano di Tramigna	€ 36.920,67
15) Cerro Veronese	€ 106.772,93
16) Colognola ai Colli	€ 235.912,10
17) Costermano	€ 137.247,41
18) Dolcè	€ 84.855,06
19) Erbezzo	€ 54.900,37
20) Ferrara di Monte Baldo	€ 34.024,85
21) Fumane	€ 92.870,29
22) Garda	€ 248.997,46
23) Grezzana	€ 217.251,52
24) Illasi	€ 141.571,88
25) Lavagno	€ 190.488,60

26) Lazise	€ 317.012,53
27) Malcesine	€ 243.130,93
28) Marano di Valpolicella	€ 53.111,17
29) Mezzane di Sotto	€ 61.701,07
30) Montecchia di Crosara	€ 111.826,45
31) Monteforte d'Alpone	€ 222.552,69
32) Mozzecane	€ 223.243,49
33) Negrar	€ 347.644,75
34) Pastrengo	€ 84.174,10
35) Pescantina	€ 436.757,08
36) Peschiera del Garda	€ 517.930,11
37) Povegliano Veronese	€ 168.348,79
38) Rivoli Veronese	€ 49.843,05
39) Roncà	€ 70.905,32
40) Roverè Veronese	€ 101.390,35
41) San Bonifacio	€ 109.977,04
42) San Giovanni Ilarione	€ 92.203,85
43) San Martino Buon Albergo	€ 431.360,44
44) San Mauro di Saline	€ 28.293,27
45) San Pietro Incarico	€ 322.497,31
46) San Zeno di Montagna	€ 56.144,95
47) Sant'Ambrogio di Valpolicella	€ 234.218,49
48) Sant'Anna d'Alfaedo	€ 110.650,32
49) Selva di Progno	€ 20.574,39
50) Soave	€ 190.878,71
51) Sona	€ 349.586,25
52) Torri del Benaco	€ 149.761,64
53) Tregnago	€ 140.311,34
54) Valeggio sul Mincio	€ 456.590,44
55) Velo Veronese	€ 37.028,00
56) Vestenanuova	€ 63.314,07
57) Villafranca di Verona	€ 883.696,45
TOTALE	€ 11.450.524,74

Il servizio integrativo di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle strutture turistico ricettive, effettuato nei Comuni Lazise e Peschiera del Garda, garantisce un ulteriore ricavo per il Consorzio, derivante dall'applicazione di una maggiorazione del 12% sul costo del servizio e sull'applicazione dell'aggio per il conferimento del rifiuto a smaltimento di 3,10 Euro/tonn.

2. Risorse umane e strumenti operativi

La dotazione organica approvata è suddivisa come di seguito riportato:

1. Direttore Generale, con le funzioni di rappresentante legale dell'ente;
2. Ufficio Amministrativo - Legale, gare d'appalto, segreteria, costituito da quattro addetti, inoltre si è provveduto ad implementare l'ufficio legale di una figura professionale assunta con contratto di somministrazione lavoro per coadiuvare l'ufficio.
3. Ufficio Contabilità, Ragioneria, Personale, costituito da due addetti;

4. Ufficio Relazioni Esterne, comunicazione e servizi integrativi, costituito da un addetto;
5. Ufficio Tecnico (servizi per i comuni, servizi integrativi, progettazione e sviluppo) costituito da quattro addetti. Si è provveduto ad implementare l'ufficio tecnico di una figura professionale assunta con contratto di somministrazione lavoro e all'attivazione di uno stage.
6. La somma preventivata per il funzionamento della struttura come sopra descritta risulta essere pari a circa € 967.000,00.

3. Servizi per i Comuni Consorziati

Le attività del Consorzio sono allineate alle funzioni previste dall'art. 15 della Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2000: infatti tra i compiti del Consorzio si individuano la supervisione ed il coordinamento della gestione integrata dei rifiuti. La principale funzione della struttura consortile riguarda la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e speciali, la contestuale gestione di tutti i servizi collegati al capitolato d'appalto per la raccolta e trasporto rifiuti, e altre attività istituzionali come la pianificazione ambientale, la gestione dati, la comunicazione dati ARPAV, la sensibilizzazione, l'educazione ambientale (anche nelle scuole), lo smaltimento delle frazioni di rifiuto differenziate, il recupero e la vendita dei materiali, le forniture ai Comuni, i servizi integrativi agli agricoltori e alle attività ricettive.

il Consorzio garantirà il corretto smaltimento delle frazioni organica e verde presso gli impianti siti nel territorio veronese, anche per garantire minori costi di trasporto a carico delle amministrazioni. Il costo di smaltimento delle frazioni umida e verde viene stimato, rispettivamente, in 85,00 €/tonn. e 30,00 €/tonn.

Oltre a quanto sopra descritto, continua il lavoro ordinario della gestione dei dati e la relativa predisposizione del modello MUD, la gestione dei rapporti con il Consorzio CONAI, RAEE, e l'attività di sensibilizzazione per i cittadini e per le scuole.

Si sottolinea come nel corso dell'anno 2021 non sia stato possibile ripetere l'iniziativa dei presepi in materiale riciclato a causa delle restrizioni legate alla pandemia di Covid 19, si è comunque provveduto ad organizzare una rassegna on-line a titolo "Ti racconto un albero" che ha ottenuto un grande riscontro di partecipanti tra le scuole della Provincia.

Per quanto riguarda invece il 2022 si auspica di poter ritornare ad organizzare la manifestazione legata ai presepi in materiale riciclato che nel corso degli anni ha riscosso sempre un enorme

successo di partecipazione e di visite.

Altro settore di interventi che merita di essere segnalato si riferisce all'attività di sensibilizzazione degli utenti in tema di raccolta differenziata. Infatti, il Consorzio ha impostato, già da qualche anno, apposite campagne divulgative, che si indirizzano in maniera distinta a particolari categorie: i cittadini in genere, le scuole, gli agricoltori, le amministrazioni comunali, i turisti (per i Comuni del Lago di Garda).

4. Servizi per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività agricole

Nel corso dell'anno 2021 il Consorzio non ha organizzato direttamente il servizio integrativo di raccolta di rifiuti speciali e/o assimilati derivanti da attività agricole, ma ha solamente coadiuvato, a seguito di sottoscrizione di apposita convenzione, l'azienda Elite Ambiente s.r.l. nel servizio di raccolta delle prenotazioni e di informazione del cliente. A fronte di ciò è stato concordato tra le parti un rimborso forfettario pari ad €. 60.000,00 da corrispondersi da parte di Elite Ambiente in favore del Consorzio. Ad oggi, per l'anno 2022, il Consorzio non ha ancora definito se e come prenderà parte alla gestione del servizio sopra riportato.

5. Servizi per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive (campeggi)

Continua il servizio integrativo di raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive (campeggi), svolto sulla base di un protocollo d'intesa con i comuni di Peschiera del Garda e Lazise.

Per quanto concerne il ricavo del Consorzio per il servizio reso ai campeggi e alle strutture ricettive aderenti, esso deriva dall'applicazione di una maggiorazione del 12% sul costo del servizio e sull'applicazione dell'aggio per il conferimento del rifiuto a smaltimento di 3,10 Euro/tonn. L'obiettivo è quello di estendere la raccolta specifica in tutti i comuni lacustri caratterizzati dalla presenza di tali strutture turistiche, la cui produzione di rifiuto secco da smaltire in discarica ha influenzato notevolmente i risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata.

6. Piano programmatico 2022

È di assoluto rilievo ricordare che la situazione relativa al Consorzio di Bacino Verona Due appare del tutto incerta, poiché l'Ente di Bacino (ma non il Consorzio di enti locali) risulta in liquidazione e in data 03 dicembre 2015 è stata sottoscritta da parte di tutti i 58 Sindaci, la convenzione per la costituzione

del nuovo ente Consiglio di Bacino Verona Nord.

Pertanto il Bilancio di Previsione 2022 e il Bilancio di Previsione triennale 2022-2023-2024 sono stati redatti nell'ipotesi di continuità aziendale e nello specifico per gli anni 2023 e 2024 si è tenuto conto delle risultanze dei PEF d'ambito pluriennali anni 2022-2025, riportando alla voce ricavi in analogia a quanto sopra, i dati validati dal Consiglio di Bacino Verona Nord. A tal proposito si precisa che i PEF d'ambito 2022-2025 si basano, per gli anni successivi al corrente, su dati previsionali che potrebbero necessitare di revisione in caso di sostanziale scostamento dai dati a consuntivo.

Il Consorzio proseguirà comunque con le sue funzioni, portando avanti sia le sue attività istituzionali sia tutti i progetti sperimentali di sensibilizzazione ambientale e riduzione del rifiuto.

Nel corso dell'anno 2022 il Consorzio, oltre a continuare nella sua attività di gestione di tutte le fasi del servizio RSU diverse dalla raccolta e trasporto per i comuni consorziati e per quelli dal quale ha ricevuto apposita delega ai sensi della deliberazione n. 11 del 18 novembre 2019 sopra richiamata, dovrà inoltre predisporre e trasmettere al Consiglio di Bacino il Piano Industriale e il Piano Economico Finanziario (PEF) con le varie ipotesi di affidamento deliberate dall'Assemblea di Bacino Verona Nord e lo dovrà fare con il supporto di consulenti tecnici di comprovata esperienza nel settore quali la società Oikos srl al quale è stato affidato il servizio.

L'anno 2022 sarà pertanto un anno di transizione che potrebbe portare alla trasformazione di un ramo aziendale del Consorzio Bacino Verona 2 del Quadrilatero in società in house del Consiglio di Bacino. Naturalmente tale trasformazione dovrà essere preceduta dal Piano di Ricognizione e Liquidazione di cui all'art. 5 della legge regionale n. 5/2012 che individuerà le attività e le risorse umane e strumentali da eventualmente destinare al Consiglio di Bacino Verona Nord e dagli adempimenti riservati al medesimo Consiglio di Bacino dal medesimo art. 5, comma 5.

Il Consiglio di Bacino infatti dovrà verificare la congruità economica degli elaborati trasmessi dal Consorzio Verona 2 del Quadrilatero e, in caso di esito positivo della verifica, predisporrà gli schemi di atto costitutivo, statuto, patti parasociali della società in house nonché la Relazione con i contenuti degli artt. 34, comma 20 del d.l. n. 179/2012, 3-bis, comma 1-bis del d.l. n. 138/2011, 192, comma 2 del d.lgs. n. 50/2016 e, sulla base di essa, lo schema di contratto di servizio, con i relativi allegati tecnici, che garantiscano altresì il controllo strategico del Consiglio di bacino sulla gestione del servizio, e li sottoporrà all'Assemblea per l'approvazione. Successivamente all' approvazione i Comuni, o parte di

essi, dovranno deliberare la costituzione e la partecipazione nella società in house, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del d.lgs. 175/2016, secondo il percorso previsto nel Piano Industriale e quindi anche mediante trasformazione in società del Consorzio Bacino Verona 2 del Quadrilatero, dovranno prendere atto del predetto Piano Industriale comprensivo del PEF e approvare lo schema di atto costitutivo, lo statuto e i patti parasociali della costituenda società in house. La trasformazione del Consorzio Verona 2 del Quadrilatero in società di capitali potrà avvenire ai sensi degli artt. 115, comma 7-bis del d.lgs. n. 267/2000 e 31, comma 8 della legge n. 448/2001 e i Comuni che non siano già aderenti al Consorzio Bacino Verona 2 del Quadrilatero dovranno deliberare l'acquisizione della partecipazione nella società in house derivante dalla trasformazione del predetto Consorzio, attraverso un aumento di capitale o altra modalità consentita dall'ordinamento. I Comuni interessati stabiliranno, se ed in quanto necessario, gli accantonamenti di cui all'art. 3-bis, comma 1-bis, ultimo periodo del d.l. n. 138/2011;

Intervenuta la costituzione della società in house in conformità a tutti gli atti sopra considerati, il Consiglio di Bacino richiederà all'ANAC l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 192 comma 1 del d.lgs. n. 50/2016 e l'Assemblea disporrà l'affidamento alla società in house del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per la durata che risulterà congrua e comunque non inferiore ad anni 15.

Il Consiglio di Bacino richiederà all'ANAC l'iscrizione nel registro dell'art. 192, comma 1 del d.lgs. n. 50/2016 e l'Assemblea disporrà l'affidamento del servizio pubblico non appena sarà intervenuta la trasformazione in società di capitali del Consorzio Verona 2 del Quadrilatero e avranno aderito alla società in house i relativi Comuni.

Da quanto sopra si evince come il 2022 sarà evidentemente un anno di transizione che impegnerà profondamente l'ente nelle attività di predisposizione di tutta la documentazione necessaria al passaggio sopra dettagliatamente riportato e alla luce di ciò si evidenzia come le finalità e gli obiettivi del presente bilancio di previsione, compresi i relativi valori economici, nel caso di trasferimento dei rapporti giuridici attivi e passivi del Consorzio al neo costituito Consiglio di Bacino Verona Nord dovranno essere immediatamente rivisti in funzione di detto trasferimento.

F.to IL DIRETTORE GENERALE

(dott. Thomas Pandian)

BILANCIO PREVENTIVO 2022

CONTO ECONOMICO

CONSORZIO DI BACINO VERONA 2 DEL QUADRILATERO

Sede Legale CORSO GARIBALDI 24 VILLAFRANCA DI VERONA VR
 Iscritta al Registro Imprese di VERONA - C.F. e n. iscrizione 02795630231
 Iscritta al R.E.A. di VERONA al n. 289909
 Fondo Consortile Euro 278.886,77 versato euro 278.886,77
 P.IVA n. 02795630231

CONTO ECONOMICO

		PREV. al 31/12/2021		PREV. al 31/12/2022	
		parziali €	totali €	parziali €	totali €
A	VALORI DELLA PRODUZIONE				
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		19.032.344		17.717.435
A.2	Variaz. delle rimanenze prodotti finiti e in corso		20.000		30.000
A.5.b	Altri ricavi e proventi		306.908		461.103
A.5.b	Ricavi e proventi diversi	306.908		461.103	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			19.359.252		18.208.538
B	COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		217.000		306.500
B.7	Costi per servizi		18.228.116		16.774.311
B.8	Costi per godimento di beni di terzi		53.900		55.484
B.9	Costi per il personale		779.780		967.306
B.9.a	Salari e stipendi	530.000		592.442	
B.9.b	Oneri sociali	169.000		178.877	
B.9.c	Treatmento di fine rapporto	43.000		49.488	
B.9.d	altri costi del personale	37.780		146.500	
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		26.000		62.000
B10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.000		5.000	
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.000		7.000	
B10.d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.000		50.000	
B.14	Oneri diversi di gestione		46.456		34.887
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			19.351.252		18.200.488
Differenza tra valore e costi della produzione			8.000		8.050
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C.16	Altri proventi finanziari		3.000		3.000
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	3.000		3.000	
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	3.000		3.000	
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari		2.000		2.050
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	2.000		2.050	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			1.000		950
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
E.20	Proventi straordinari		0		0
E.21	Oneri straordinari		0		0

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		0	0
Risultato prima delle imposte		9.000	9.000
22	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.000	9.000
22.a	Imposte correnti sul reddito d'esercizio	9.000	9.000
23	Utile (perdite) dell'esercizio	0	0

BILANCIO PREVENTIVO 2022

Dettaglio Costi e Ricavi

CONSORZIO DI BACINO VERONA 2 DEL QUADRILATERO

Sede Legale CORSO GARIBALDI 24 VILLAFRANCA DI VERONA VR
 Iscritta al Registro Imprese di VERONA - C.F. e n. iscrizione 02795630231
 Iscritta al R.E.A. di VERONA al n. 289909
 Fondo Consortile Euro 278.886,77 versato euro 278.886,77
 P.IVA n. 02795630231

CONTO ECONOMICO

		Al 31/12/2021	Al 31/12/2022
Descrizione		Previsionale	Previsionale
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		19.359.251,68	18.208.538,37
<i>A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>		19.032.344,18	17.717.435,49
3110001	IMPORTO FISSO SU QUOTA SOCIALE	162.000,00	0,00
3110002	RICAVI DA COMUNI CONSORZ. SU BASE AB.	325.746,40	0,00
3110003	RSU INDIFFERENZIATO PREVISTO	180.792,45	0,00
3110010	RICAVI GESTORE CONSORZIO - da PEF Comuni	0,00	11.450.524,74
3111001	CAPITOLATO RACCOLTA DIFFERENZIATA	500.000,00	0,00
3113010	RICAVI SMALTIMENTO SECCO IN DISCARICA	6.500.000,00	0,00
3113020	RICAVI SMALTIMENTO SECCO SPAZZ.STRADE	500.000,00	0,00
3113030	RICAVI SMALTIMENTO RIFIUTI INGOMBRANTI	1.400.000,00	0,00
3113050	RICAVI SMALTIMENTO FORSU UMIDO	3.000.000,00	0,00
3113060	RICAVI SMALTIMENTO VERDE	650.000,00	0,00
3113070	RICAVI SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI	220.000,00	0,00
3113090	RICAVI SMALTIMENTO AMIANTO-PNEUMATICI -INERTI	200.000,00	0,00
3113100	RICAVI SMALTIMENTO LEGNOSI	400.000,00	0,00
3102001 ././ 061	GESTIONE CONVENZIONI RACCOLTA DIFF.	4.033.805,33	5.516.910,75
3101001	FORNITURA MATERIALI A COMUNI CONS.	210.000,00	300.000,00
3111001000peschc	RICAVI DA SERVIZIO INTEGRATIVO CAMPEGGI	620.000,00	450.000,00
3115001	SENSIBILIZZAZIONE	0,00	0,00
3120001-31.21.001	ESTERNALIZZAZIONI	0,00	0,00
3130001	CONVENZIONE RACCOLTA RIFIUTI AGRICOLI	130.000,00	0,00
<i>A.2 Variazione delle Rimanenze, prodotti finiti e in corso</i>		20.000,00	30.000,00

3200000	RIMANENZA FINALE DI MERCI	20.000,00	30.000,00
A.5 Altri ricavi e proventi		306.907,50	461.102,88
A.5.b Ricavi e proventi diversi		306.907,50	461.102,88
3501006	CANONI DI LOCAZIONE	17.190,00	17.190,00
3501.....	RICAVI DIVERSI	17.800,00	4.500,00
3506001	UTILIZZO C/TERZI BENI STRUMENTALI CONSORTILI	63.576,44	100.855,60
3506002	UTILIZZO C/TERZI PERSONALE CONSORTILE	208.341,06	338.557,27
3510.....	ALTRI RICAVI E PROVENTI CONTRIBUTI IN CONTO ES.	0,00	0,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		19.351.251,68	18.200.488,36
B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		217.000,00	306.500,00
4100003	MATERIALE VARIO	2.500,00	5.000,00
4100008	SPESE EMERGENZA COVID	0,00	1.000,00
4100007	CARBURANTI E LUBRIFICANTI	4.500,00	5.500,00
4100001	ARROTONDAMENTI ATTIVI	0,00	0,00
4101000	RIMANENZE INIZIALI DI MERCI	20.000,00	25.000,00
4101001	FORNITURA MATERIALI A COMUNI	190.000,00	270.000,00
B.7 Costi per servizi		18.228.116,00	16.774.311,00
4250001	SPESE ENERGIA ELETTRICA	5.000,00	5.500,00
4250002	SPESE DI RISCALDAMENTO UFFICI	3.000,00	2.500,00
4250003-004	SPESE TELEFONICHE	5.000,00	5.000,00
4250005	SPESE DI PULIZIA UFFICI	8.000,00	5.000,00
4254010	SPESE VARIE AMMINISTRATIVE	500,00	400,00
4251010	SPESE POSTALI	500,00	500,00
4251011./019	SPESE C/C POSTALE BANCO POSTA	0,00	0,00
4251020./029	ONERI BANCARI	1.500,00	2.510,00
4252001-2-3	ASSIST. E MANUT.SOFTWARE E HARDWARE	11.000,00	8.500,00
4252005	CANONE ASSISTENZA SOFTWARE MAGO XP	5.500,00	6.400,00
4252006	LICENZE SOFTWARE ANTIVIRUS	500,00	800,00
4252007	CANONE ASSISTENZA SOFTWARE PROT. INF.	1.100,00	1.035,00
4252008	CANONE ASSISTENZA DOMINIO WEB - HOSTING - MAIL	650,00	310,00
4252010	CANONE ASSISTENZA AFFRANCATRICE	105,00	0,00
4252011	CANONE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	50,00	130,00
4252012-015	CANONE ASSISTENZA APP SMARTPHONE	0,00	100,00
4252013	CANONE GESTIONE PRESENZE	1.600,00	1.600,00
4252014	MANUTENZIONE SITO ISTITUZIONALE	600,00	600,00
4252018	CANONE ASSISTENZA IMPIANTO TELEFONICO	200,00	200,00
4252019	CANONE PIATTAFORMA DIGITALE VIDEOCONF.	0,00	200,00
4252020	CANONE ASSISTENZA FOTOCOPIATORE	1.380,00	1.380,00
4252025	ARCHIVIAZIONE ELETTRONICA DOCUMENTALE	2.700,00	1.200,00
4252024	TRANSAZIONE DIGITALE	0,00	17.000,00
4253001	PREMI ASSICURATIVI	15.000,00	13.000,00

4254004./006	CONSULENZA LEGALE E TECNICA	20.000,00	45.000,00
4254035	SPESE LEGALI	0,00	15.000,00
4254007	COMPENSI PER COLLABORAZ. OCCASIONALI	7.000,00	12.000,00
4254008	CONSULENZA LEGALE PER CONTENZIOSI	20.000,00	15.000,00
4254002	SERVIZI AMMINISTRATIVI CONSUL. FISCALE	7.000,00	7.300,00
4254003	SERVIZI AMMINISTRATIVI CONTAB. PAGHE	9.000,00	7.800,00
4254001	RESPONSABILE SICUREZZA SUL LAVORO	900,00	900,00
4252016	RESPONSABILE PRIVACY + DPO	900,00	700,00
4255001	ANALISI RIFIUTI E MERCEOLOGICHE	1.000,00	1.000,00
4260003	CONVEGNI - FIERE - CORSI AGGIORNAMENTO	2.000,00	5.000,00
4260002	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	15.000,00	6.000,00
4260005	INSERZIONI PUBBLICITÀ	8.000,00	3.000,00
4260006	SPESE PER GARE DI APPALTO	10.000,00	10.000,00
4215003	COSTI SENSIBILIZZAZIONE	55.000,00	8.000,00
4215004	SPESE NUOVE INIZIATIVE	0,00	0,00
4405001	SPESE DI TRASFERTA DIP.-DIRIG.-AMMINISTR.	6.000,00	2.500,00
4256002	FORMAZIONE PERSONALE	2.000,00	2.300,00
4256004	CONTRIBUTI FDO NAZ SICUREZZA	336,00	350,00
4230000	COSTI PER SERVIZI ATTIVITÀ AGRICOLTORI	24.000,00	0,00
4213010	SPESE SMALTIMENTO SECCO DISCARICA	6.500.000,00	6.250.000,00
4213020	SPESE SMALTIMENTO SECCO SPAZZ.STRADE	500.000,00	500.000,00
4213030	SPESE SMALTIMENTO INGOMBRANTI	1.400.000,00	2.000.000,00
4213050	SPESE SMALTIMENTO UMIDO	3.000.000,00	3.500.000,00
4213060	SPESE SMALT. VERDE COMUNI CONSORZ.	650.000,00	700.000,00
4213070	SPESE SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI	220.000,00	300.000,00
4213090	SPESE SMALTIMENTO AMIANTO	200.000,00	250.000,00
4213100	SPESE SMALTIMENTO LEGNOSI	400.000,00	550.000,00
4102001 ./061	GEST. CONVENZ.RACCOLTA DIFFERENZIATA	4.017.799,00	1.650.000,00
4211001	CAPITOLATO RACCOLTA DIFFERENZIATA	500.000,00	435.000,00
4211002	SERVIZIO INTEGRATIVO CAMPEGGI	570.000,00	400.000,00
4215001	SPESE SENSIBILIZZAZIONE GENERICO	0,00	0,00
4220001	SPESE DA ESTERNALIZZAZIONI	0,00	5.000,00
4901010-011	EMOLUMENTI SINDACI	18.296,00	18.596,00
B.8 Costi per godimento di beni di terzi		53.900,00	55.484,00
4301001	CANONI DI NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE	900,00	984,00
4302001	AFFITTI PASSIVI	36.000,00	36.500,00
4303001	CANONI DI NOLEGGIO AUTO AZIENDALI	17.000,00	18.000,00
B.9 Costi per il personale		779.780,00	967.306,49
B.9.a Salari e stipendi			

4401000	SALARI E STIPENDI	530.000,00	592.442,04
B.9.b Oneri sociali			
4402000	ONERI SOCIALI	169.000,00	178.876,52
B.9.c Trattamento di fine rapporto			
4403000	ACCANTONAMENTO TFR IMPIEGATI	43.000,00	49.487,93
4254009	COMPENSO PER LAVORO INTERINALE	24.000,00	125.000,00
4256001-3	ALTRI COSTI PERSONALE	13.780,00	21.500,00
B.10 Ammortamenti e svalutazioni		26.000,00	62.000,00
B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
4514004	AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.000,00	5.000,00
B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
4518000	AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.000,00	7.000,00
B.10.d Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
4560001	SVALUTAZIONE CREDITI ATTIVO	20.000,00	50.000,00
		0	0,00
B.14 Oneri diversi di gestione		46.455,68	34.886,87
4902010	CANCELLERIA E STAMPATI	2.500,00	4.000,00
4902020	SPESE BIBLIOTECA E ABBONAMENTI	2.000,00	1.650,00
4902025	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	17.500,00	9.500,00
4902000	SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	6.790,81	1.977,00
4902035	SPESE DI RAPPRESENTANZA SUP. EURO 25.82	8.000,00	8.000,00
4902005	ALTRI COSTI	50,00	100,00
4902015	SPESE EXTRA AUTO AZIENDALE	1.000,00	2.000,00
4904020	TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI	705,00	800,00
4903005	SPESE PER VIDIMAZIONI	309,87	309,87
4903000	MARCHE DA BOLLO	900,00	1.000,00
4903010	DIRITTI DI NOTIFICA E SEGRETERIA	100,00	50,00
4903015	DIRITTI CCIAA	2.100,00	1.500,00
4904010	IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI	500,00	4.000,00
4904015	IMPOSTE E TASSE INDEDUCIBILI	0,00	0,00
4905010002	GIROCONTO SANZIONI APPLICATE	4.000,00	0,00
Differenza tra valore e costi della produzione		8.000,00	8.050,00
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		1.000,00	950,00
C.16 Altri proventi finanziari		3.000,00	3.000,00

C.16.d Proventi diversi dai precedenti	3.000,00	3.000,00
C.16.d.4 Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	3.000,00	3.000,00
5205401 INTERESSI ATTIVI SU C/C BANCARIO	0,00	0,00
5205403 INTERESSI MORATORI SU RUOLI	3.000,00	3.000,00
5205404 INTERESSI ATTIVI SU DILAZIONI DI PAGAMENTO	0	0
C.17 Interessi ed altri oneri finanziari	2.000,00	2.050,00
C.17.d Interessi e altri oneri finanziari verso altri	2.000,00	2.050,00
5301002 INTERESSI PASSIVI SU FIN.BANCARI	1.000,00	2.000,00
5302001 INTERESSI MORATORI SU FATT. ACQ.	0	0
5303001 ALTRI ONERI FINANZIARI	1.000,00	50,00
5304001-2 INTERESSI SU CART.PAG. - IST.RIMB.CONCESS.	0	0
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0
E.20 Proventi straordinari	0	0
57	0	0
E.21 Oneri straordinari	0	0
58	0	0
Risultato prima delle imposte	9.000,00	9.000,00
22 Imposte sul reddito dell'esercizio	9.000,00	9.000,00
22.a Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	9.000,00	9.000,00
6001001 IRAP DI COMPETENZA FISCALE	2.000,00	2.000,00
6002001 IRES DI COMPETENZA FISCALE	7.000,00	7.000,00
23 Utile (perdita) dell'esercizio	0,00	0,00

VILLAFRANCA DI VERONA, 15/06/2022

Firmato per

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Speri Giorgia (Presidente)

BILANCIO PREVENTIVO 2022

Relazione esplicativa al dettaglio di costi e ricavi

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE VOCI DI COSTO E RICAVO DEL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 2022

Il Bilancio di Previsione 2022 viene redatto secondo lo schema previsto dalla vigente normativa che recepisce lo schema della IV direttiva CEE in materia di aziende pubbliche. Per maggior chiarezza viene allegato un breve dettaglio dei valori, distinti per costi e ricavi, al fine di permettere un'analisi più immediata.

RICAVI 2022

Per i ricavi si evidenziano le voci di:

- **Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (Euro 17.717.435).** Per l'anno 2022 si evidenziano importanti variazioni rispetto al 2021, dei parametri di contribuzione a carico dei singoli Comuni e a favore del Consorzio. Il Bilancio di Previsione tiene conto dell'entrata in vigore del MTR1 e MTR2 in materia di rifiuti, ossia della nuova metodologia introdotta da ARERA per la predisposizione dei PEF e quindi delle tariffe inerenti al ciclo integrato dei rifiuti. Ciò significa che per l'anno 2022 gli introiti dell'ente saranno solamente quelli riconosciuti nel PEF 2022 dai singoli comuni in capo al gestore Consorzio e non la puntuale quantificazione dei costi sostenuti nell'anno di riferimento. Rientrano in questi costi quelli relativi allo smaltimento delle varie categorie di rifiuti, gli eventuali servizi aggiuntivi collegati al servizio di smaltimento quali analisi rifiuti, la gestione dei centri di raccolta per determinati comuni. Vengono inoltre detratti gli importi derivanti da contributi Conai e dalla vendita diretta di rifiuti riciclabili spettanti ai comuni al netto dello sharing applicato dai singoli PEF comunali.

I costi approvati nei PEF per il gestore Consorzio a carico delle Amministrazioni Consorziali consorziate e non consorziate, sono riassunti nella seguente tabella:

IMPORTI PEF APPROVATI PER GESTORE CONSORZIO	
1) Affi	€ 74.485,72
2) Badia Calavena	€ 59.722,23
3) Bardolino	€ 576.197,57
4) Bosco Chiesanuova	€ 225.279,86
5) Brentino Belluno	€ 45.177,82

6) Brenzone	€ 85.124,10
7) Bussolengo	€ 580.825,01
8) Buttapietra	€ 175.670,27
9) Caldiero	€ 202.499,91
10) Caprino Veronese	€ 250.442,69
11) Castel d'Azzano	€ 292.069,77
12) Castelnuovo del Garda	€ 457.957,68
13) Cavaion Veronese	€ 156.600,13
14) Cazzano di Tramigna	€ 36.920,67
15) Cerro Veronese	€ 106.772,93
16) Colognola ai Colli	€ 235.912,10
17) Costermano	€ 137.247,41
18) Dolcè	€ 84.855,06
19) Erbezzo	€ 54.900,37
20) Ferrara di Monte Baldo	€ 34.024,85
21) Fumane	€ 92.870,29
22) Garda	€ 248.997,46
23) Grezzana	€ 217.251,52
24) Illasi	€ 141.571,88
25) Lavagno	€ 190.488,60
26) Lazise	€ 317.012,53
27) Malcesine	€ 243.130,93
28) Marano di Valpolicella	€ 53.111,17
29) Mezzane di Sotto	€ 61.701,07
30) Montecchia di Crosara	€ 111.826,45
31) Monteforte d'Alpone	€ 222.552,69
32) Mozzecane	€ 223.243,49
33) Negrar	€ 347.644,75
34) Pastrengo	€ 84.174,10
35) Pescantina	€ 436.757,08
36) Peschiera del Garda	€ 517.930,11
37) Povegliano Veronese	€ 168.348,79
38) Rivoli Veronese	€ 49.843,05
39) Roncà	€ 70.905,32
40) Roverè Veronese	€ 101.390,35
41) San Bonifacio	€ 109.977,04
42) San Giovanni Ilarione	€ 92.203,85
43) San Martino Buon Albergo	€ 431.360,44
44) San Mauro di Saline	€ 28.293,27
45) San Pietro Incaricano	€ 322.497,31
46) San Zeno di Montagna	€ 56.144,95
47) Sant'Ambrogio di Valpolicella	€ 234.218,49
48) Sant'Anna d'Alfaedo	€ 110.650,32
49) Selva di Progno	€ 20.574,39
50) Soave	€ 190.878,71
51) Sona	€ 349.586,25
52) Torri del Benaco	€ 149.761,64
53) Tregnago	€ 140.311,34
54) Valeggio sul Mincio	€ 456.590,44
55) Velo Veronese	€ 37.028,00
56) Vestenanuova	€ 63.314,07
57) Villafranca di Verona	€ 883.696,45
TOTALE	€ 11.450.524,74

Altri ricavi diversi provengono dalla gestione Conai dei comuni consorziati per € 5.516.910,75, dal servizio integrativo effettuato a favore dei campeggi dei comuni lacustri per € 450.000,00, dalla fornitura di materiali per i comuni consorziati per € 300.000,00 e da ricavi per servizi di sensibilizzazione effettuati dai comuni consorziati.

- **Altri ricavi e proventi (Euro 461.102,88).** Sono compresi i ricavi provenienti dalla locazione di impianti specifici (stazione mobile di travaso, ecocentro nel Comune di Castelnuovo del Garda), da altri ricavi diversi come spese d'incasso, rimborso valori bollati, etc. Una voce importante degli altri ricavi è data dall'introito per l'utilizzo di personale e beni strumentali del Consorzio da parte del Consiglio di Bacino Verona Nord per il suo funzionamento
- **Rimanenze finali di merci (Euro 30.000).** Trattasi di materiali forniti su richiesta dei comuni e negozianti del territorio, quali sacchetti, bidoni e bidoncini, acquistati in quantità e gestiti come magazzino dalla ditta Aerologistik.
- **Proventi finanziari (Euro 3.000,00).** Si evidenzia l'importo di interessi moratori non scorporabili applicati agli utenti morosi del servizio di riscossione TIA-TARSU gestito dal Consorzio fino al 2012, ma incassati nell'anno 2022.

COSTI

- **Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e per merci (Euro 306.500,00).** Si compone delle voci per materiale vario acquistato per il funzionamento della sede consortile, di carburanti e lubrificanti per le auto aziendali e per rimanenze di merci a magazzino acquistate per la rivendita ai comuni consorziati, oltre che dalle forniture effettuate verso i comuni consorziati.
- **Spese per prestazioni di servizi (Euro 16.774.311,00).** Viene fatta nel dettaglio una distinzione per finalità del servizio:
 - 1) per utenze sede: pari al 0,13% della voce di spesa;
 - 2) per servizi vari: dove si evidenziano le spese per consulenze tecniche, legali ed amministrative, per le assicurazioni relative al personale e agli amministratori, le spese di comunicazione istituzionale e dove rientrano altresì le spese postali, di manutenzione, di pubblicità, canoni assistenza software ed

hardware, spese di trasferta, altri costi del personale e collaborazioni a progetto, oneri bancari, etc., pari al 1,16 % della voce di spesa;

3) per gestione convenzioni Conai: voce che riguarda la gestione delle convenzioni relative alla raccolta di plastica, carta, legno, vetro, materiali ferrosi, e r.a.e.e. e nello specifico riguarda il trattamento di selezione, pulizia e impurità della plastica, pari al 9,84 % della voce di spesa.

4) per costi relativi ai servizi integrativi: si riferiscono a vari servizi che il consorzio effettua per iniziative collegate e integrative alla finalità principale consortile, servizio integrativo campeggi, servizio raccolta e trasporto materiali ferrosi e spese di sensibilizzazione a carico dei comuni: pari allo 5,01 % della voce di spesa.

5) per organi e attività istituzionali: sono inserite in questa voce le competenze del Collegio dei Revisori Contabili (Presidente e n. 2 Revisori, per un totale di 3 componenti), con eventuali rimborsi spese. Tale voce è pari allo 0,11 % della voce di spesa.

6) tra le voci di spesa per servizi vari, la quota più significativa, di euro 14.050.000,00 pari al 83,76 % del totale, è data dal costo dello smaltimento dei R.S.U. raccolti nei Comuni che aderiscono al Capitolato Unico. Trattandosi di voci di spesa non controllabili dipendendo dai vari conferimenti degli utenti dei comuni consorziati e dovendo per il 2022 riferirsi a valori dati da PEF si è cercato di inserire valori prudenziali.

- **Godimento beni di terzi (Euro 55.484,00)**. L'importo si riferisce al canone annuale di locazione della sede operativa di Bussolengo e dell'archivio dislocato presso la ditta Gruppo Sinergia a Povegliano Veronese, il cui costo è stimato in € 36.500,00 annui. Inoltre, detto importo si riferisce al noleggio operativo di un fotocopiatore per un importo annuale quantificato in € 984,00, ed al noleggio a lungo termine di n. 2 autoveicoli e relative spese, per lo spostamento del personale e del direttore generale quantificato in € 18.000,00.
- **Spese per il personale (Euro 967.306,00)**. Viene imputato il costo del personale (comprensivo dei costi per visite mediche e servizio sostitutivo mensa) ritenuto necessario allo svolgimento dei servizi che si intendono erogare nell'esercizio in oggetto, come meglio evidenziato nella tabella numerica del personale che segue. Nel conteggio del personale si è considerato anche il costo relativo ai contratti

di somministrazione lavoro stipulati in corso d'anno per far fronte alle esigenze d'organico derivanti dalla stipula della Convenzione sottoscritta con il Consiglio di Bacino Verona Nord in merito all'espletamento dell'attività lavorativa facente capo allo stesso da parte del personale consortile.

- **Ammortamenti e svalutazioni (Euro 62.000,00).** Si contabilizzano in questa voce gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni in essere, all'acquisto di beni necessari all'organizzazione di una adeguata struttura, per permettere l'operatività del personale, e per lo svolgimento di servizi futuri previsti dal Consorzio. Si ritiene di accantonare € 50.000,00 per incrementare il fondo svalutazione rischi su crediti.
- **Oneri diversi di gestione (Euro 34.887,00).** Sono inserite in questa voce i costi per cancelleria e stampati, spese per abbonamenti e biblioteca, costi di adesione alle associazioni di riferimento (Arera, Federambiente e Confservizi) per € 9.500,00, le spese di rappresentanza e gli altri costi (sopravvenienze passive, spese di incasso, arrotondamenti, etc.), i diritti di segreteria, le marche da bollo e le eventuali ulteriori imposte (vidimazione, iscrizione CCIAA, rifiuti) etc.
- **Oneri finanziari (Euro 2050,00).** Considerando che nel bando di gara del servizio di tesoreria è previsto poter usufruire dell'anticipazione di cassa per compensare gli sfasamenti in entrata ed uscita, si ritiene di prevedere un onere per temporanei scoperti. Considerato che è prevista l'applicazione di un tasso passivo in interesse, il Consorzio cercherà di non utilizzare l'anticipazione di cassa, se non strettamente necessario.
- **Imposte sul reddito di esercizio (Euro 9.000,00).** Sono stati inseriti, anche per l'anno 2021, accantonamenti finalizzati a coprire, alla chiusura dell'esercizio, la quota IRAP e IRES di competenza, dovuta all'erario, evitando in questo modo la possibilità di un'eventuale perdita, che andrebbe a gravare ulteriormente sui Comuni Consorziati.

Firmato per

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Speri Giorgia (Presidente)-

BILANCIO PREVENTIVO 2022

Tabella numerica del personale

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO
BILANCIO PREVENTIVO 2022
TABELLA DEL PERSONALE in Euro

RETRIBUZIONE COMPLESS. ANNUA	TOTALE CONTRIBUTI	T.F.R.	LAVORO INTERINALE	ONERI DIVERSI (FONDI OBBLIGATORI)	ALTRI COSTI DEL PERSONALE	COSTO COMPLESSIVO
€ 592.442,00	€ 178.877,00	€ 49.488,00	€ 125.000,00	€ 3.500,00	€ 18.000,00	€ 967.307,00

BILANCIO PREVENTIVO 2022

Tabella investimenti

	EURO
ACQUISTO PROGRAMMI SOFTWARE (quota ammortamento 1/3)	10.000,00
BENI STRUMENTALI FINALIZZATI ALLA SISTEMAZIONE ED AMPLIAMENTO DELLA RETE INFORMATICA CONSORTILE (quota ammortamento ridotta 10%)	10.000,00
—————	
<u>TOTALE INVESTIMENTI 2022</u>	<u>20.000,00</u>

BILANCIO PREVENTIVO 2022

TABELLA BILANCIO PROGRAMMATICO TRIENNALE
2022 – 2023 - 2024

BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2022**BILANCIO PREVISIONALE
TRIENNALE 2022 - 2023 - 2024**

RICAVI	2022	2023	2024
RIMANENZE FINALI	0,00	0,00	0,00
VENDITE DI BENI E SERVIZI - A1	17.717.435,49	18.355.263,17	19.016.052,64
di cui: ricavi da gestore Consorzio da PEF	11.450.524,74	11.492.691,00	11.493.530,00
RIMANENZA FINALE DI MERCE	30.000,00	31.080,00	32.198,88
ALTRI RICAVI - A5	461.102,88	477.702,58	494.899,87
TOTALE RICAVI	18.208.538,37	18.864.045,75	19.543.151,39
COSTI	2022	2023	2024
MATERIE PRIME - B6	306.500,00	317.534,00	328.965,22
SPESE PER SERVIZI - B7	16.774.311,00	17.378.186,20	18.003.800,90
SPESE PERSONALE - B9	967.306,49	1.002.129,52	1.038.206,19
ALTRI ONERI - B8/10/11/12/13/14/17/19	152.370,87	157.856,23	163.539,05
TOTALE COSTI	18.200.488,36	18.855.705,95	19.534.511,36
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	8.050,00	8.339,80	8.640,04
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2022	2023	2024
PROVENTI FINANZIARI - C15/16	3.000,00	3.108,00	3.219,89
ONERI FINANZIARI - C17	(2.050,00)	(2.123,80)	(2.200,26)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.000,00	13.571,60	14.060,18
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO - 22	9.000,00	9.324,00	9.659,66
RISULTATO DI ESERCIZIO - UTILE (PERDITA)	0,00	0,00	0,00

Non essendo possibile prevedere l'andamento consortile in prospettiva di una prossima trasformazione dell'Ente, per l'anno 2022 non sono state previste variazioni di rilievo rispetto al 2021. I piani previsionali per gli anni 2023 e 2024 sono stati aumentati secondo un indice di rivalutazione massimo indicato per la compilazione dei PEF anno 2022, che si attesta sul 3,6 %.